



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Offerta didattica ed educativa **Azione CETS A32 “Il Parco per le Scuole”**

“Crescere insieme: l’unione fa la forza”

Anno scolastico 2025-2026



**rimborsi spese per percorsi e concorsi riservati
alle scuole dell’infanzia e alle scuole primarie e
secondarie di primo e secondo grado**

Indice

1. Premessa	2
1.1 Introduzione	2
1.2 Il tema dell'anno scolastico	2
2. Percorsi dentro e fuori i “musei” del/nel parco	4
2.1 Finalità e scopi della tipologia d’offerta	4
2.2 Argomenti delle esperienze attivabili	4
2.3 “Musei del parco”: strutture fruibili e contattabili	5
2.3.1 ApuanGeoLab di Equi Terme di Fivizzano	5
2.3.2 “Rumble & Tremble”: percorso didattico sul fenomeno sismico nel Centro visite di Equi Terme	6
2.3.3 (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine	6
2.3.4 “Rains & Ruins”: mostra didattica nella (Geo)Park Farm di Bosa	7
2.3.5 Area archeomineraria della Cappella di Fabbiano di Seravezza	8
2.4 “Musei nel parco”: strutture fruibili e contattabili	9
2.4.1 Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme di Fivizzano	9
2.4.2 Orto botanico “Pellegrini-Ansaldi” di Pian della Fioba di Massa	10
2.4.3 Corchia Park e Museo Pietra piegata di Levigliani di Stazzema	10
2.4.4 Museo dell'Identità dell'Alta Garfagnana “Olimpio Cammelli” di Gorfigliano	12
2.5 Ulteriori informazioni comuni ai percorsi	12
3. Percorsi del “Vivere il Parco”	15
3.1 Imparare nelle Strutture certificate	15
4. “Il Parco nel Quaderno” – concorso Giuseppe Nardini	17
4.1 Modalità di partecipazione	17
4.2 Premi del concorso	18
5. “Faccio Parco” – concorso Alfredo Lazzeri	20
5.1 Modalità di partecipazione	20
5.2 Premi del concorso	21
6. Norme comuni a tutte le iniziative	22
6.1 Invio delle manifestazioni d’interesse	22
6.2 Penalità	22
6.3 Ripartizione finale dei rimborsi spese	22
6.4 Proprietà degli elaborati	23
6.5 Servizio giornaliero di pullman	23
6.6 Scelta delle Guide e delle Strutture certificate	24
6.7 Anticipo del rimborso spese	24
6.8 Pagamento tempestivo dei servizi delle Guide e Strutture certificate	24
6.9 Report finale e rendicontazione	24
Modello “A”	26
Modello “A.1”	27
Modello “B”	28
Modello “C”	29
Dichiarazione IRES	31

1. Premessa

1.1 Introduzione

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane, con l'*Offerta didattica ed educativa 2025-2026*, ripropone il suo tradizionale ventaglio di iniziative collaudate, che negli anni hanno dimostrato la loro validità e solidità organizzativa. Anche per questa edizione, si mantiene la preferenza per il più caratteristico spazio di attività – ovverosia il territorio protetto e/o la sua area contigua – dove la realizzazione di progetti di educazione ambientale e didattica naturalistica è più agevole e proficua, con il solo obbligo di porle in essere durante l'anno scolastico di riferimento.

L'*Offerta 2025-2026* conferma inoltre l'opzione facoltativa, introdotta nel 2022-23, di una lezione preparatoria in classe di carattere propedeutico riguardo all'esperienza successiva di uscita sul territorio e/o di visita alle strutture di documentazione museale.

Si fa presente che l'*Offerta 2025-2026* beneficia di un importo totale di risorse economiche di € 25.000,00 a cui si aggiungono i contributi destinati al trasporto scolastico. L'obiettivo rimane quello di favorire la massima partecipazione degli istituti scolastici – operanti nel più vasto intorno territoriale possibile – coinvolgendoli totalmente in attività di conoscenza e comprensione della straordinaria complessità ambientale e culturale delle Alpi Apuane.

L'articolazione dell'*Offerta didattica ed educativa 2025-2026* è riassunta nella tabella che segue, con l'indice delle pagine in cui le diverse sue articolazioni sono trattate nel dettaglio:

1. Percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco	p. 4
2. Percorsi del “Vivere il Parco”	p. 15
3. “Il Parco nel Quaderno” – concorso Giuseppe Nardini	p. 17
4. “Faccio Parco” – concorso Alfredo Lazzeri	p. 20

Il Parco si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente progetto e di non dar luogo all'aggiudicazione dei rimborsi spese relativi senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

1.2 Il tema dell'anno scolastico

Il titolo dell'*Offerta didattica ed educativa 2025-2026* rappresenta il tema a cui rifarsi sempre per lo sviluppo dei progetti e dei percorsi delle scuole che vorranno partecipare a questa iniziativa.

È ormai tradizione che l'argomento comune ai vari progetti educativi sia declinato, nella realtà locale, dal titolo dell'Anno internazionale in corso di svolgimento; il 2025 è stato scelto come Anno Internazionale delle Cooperative dalle Nazioni Unite, sottolineando il loro ruolo cruciale come motore economico globale. Sempre sul tema della cooperazione, è opportuno citare anche l'argomento del dibattito generale della 80° Assemblea Generale delle Nazioni Unite: “*Meglio insieme: oltre 80 anni per la pace, lo sviluppo e i diritti umani*”, con cui sono state esplorate le sfide globali legate ai diritti umani, alla sostenibilità e all'uso etico delle tecnologie digitali, ribadendo l'importanza di un approccio cooperativo e antropocentrico per promuovere la pace, la giustizia e lo sviluppo condiviso.

Di conseguenza, il titolo scelto per l'*Offerta didattica ed educativa 2025-2026* è “*Crescere insieme: l’unione fa la forza*”, e richiama il valore universale della collaborazione come fondamento di ogni progresso. In un mondo che richiede sempre più cooperazione e responsabilità condivisa, questo tema intende promuovere una riflessione comune sulla forza della collaborazione e della solidarietà come strumenti per affrontare le sfide globali e locali. La cooperazione, intesa come capacità di agire insieme nel rispetto reciproco, diventa così la chiave per costruire società più giuste, inclusive e sostenibili, dove l’impegno di ciascuno contribuisce al benessere di tutti e al progresso delle generazioni future.

2. Percorsi dentro e fuori i “musei” del/nel parco

2.1 Finalità e scopi della tipologia d’offerta

L’*Offerta didattica ed educativa 2025-2026* ripropone il modello dell’integrazione della rete museale del Parco con i più ampi ed articolati sistemi di documentazione, che si sovrappongono nello stesso territorio protetto e nella sua area contigua. Anche per questo anno scolastico si mettono a disposizione percorsi di approfondimento interni ed esterni ad ogni struttura museale, coerenti con le destinazioni tematiche di ognuna di esse e, se possibile, tra di loro complementari.

L’*Offerta didattica ed educativa* conferma pertanto l’opportunità di conoscere e comprendere alcuni aspetti caratterizzanti dell’area protetta presso l’ApuanGeoLab di Equi Terme e la (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine, che appartengono al sistema museale vero e proprio dell’Ente. Come già praticato da diversi anni, si ripropone l’affiancamento dei “musei del parco” ai “musei nel parco”, ovverosia a quelle strutture non direttamente riferibili al soggetto gestore dell’area protetta, ma che concorrono a completare l’offerta di servizi culturali di valore naturalistico dell’area apuana, come l’Orto botanico di Pian della Fioba, il Museo delle Grotte (Tecchio e Buca) di Equi Terme, nonché l’Antro del Corchia e le Miniere dell’Argento vivo di Levigliani, nel cui sistema si incardina pure il Museo della Pietra piegata. Si aggiunge come novità della presente *Offerta didattica ed educativa* il Museo dell’Identità dell’Alta Garfagnana “Olimpio Cammelli” di Gorfigliano.

Ulteriore conferma dell’*Offerta* è la presenza di allestimenti temporanei insieme a quelli permanenti. In effetti, si mantiene qui la possibilità di fruire del valore didattico ed educativo della mostra “*Rains & Ruins: l’alluvione del ’96 tra Versilia e Garfagnana*” presso la (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine, a cui si aggiunge l’esposizione “*Rumble & Tremble*” presso l’ApuanGeoLab sul terremoto del 1920 in Garfagnana e Lunigiana, ampliata da giugno 2023 con pannelli educativi ed informativi sul fenomeno sismico.

2.2 Argomenti delle esperienze attivabili

Le esperienze da svolgersi dentro e fuori i “musei” devono proporre una declinazione possibile del tema dell’anno, come specificato nell’introduzione. È diretta responsabilità dei soggetti gestori delle singole strutture museali definire gli opportuni approfondimenti delle esperienze realizzabili nei limiti di questo argomento di carattere generale, sempre in stretta collaborazione con gli Uffici del Parco ed eventualmente con gli istituti scolastici.

Pertanto, le scuole interessate – prima della presentazione della loro domanda – devono contattare direttamente i gestori o responsabili di ogni struttura che intendono visitare, attraverso i numeri telefonici o gli indirizzi di posta elettronica indicati nei seguenti paragrafi, con la possibilità di scegliere ed adattare le proposte predefinite nel dettaglio oppure co-progettare con gli stessi gestori nuove esperienze ed ulteriori approfondimenti sempre in linea con il tema generale sopra detto, anche al fine di ottenere un prodotto più idoneo e più aderente possibile al proprio programma scolastico.

È necessario coinvolgere nella fase di progettazione anche la Guida o le Guide del Parco, che si renderanno disponibili.

2.3 “Musei del parco”: strutture fruibili e contattabili

Per l’anno scolastico 2025-2026, i “musei del parco” in cui è possibile attivare percorsi sono i seguenti:

2.3.1 *ApuanGeoLab di Equi Terme di Fivizzano*

Questa struttura museale del Parco consente di sviluppare diverse esperienze didattiche ed educative nei locali adiacenti al Centro Visite di Equi Terme di Fivizzano (Massa-Carrara) e nell’immediato suo intorno territoriale.

L’*ApuanGeoLab* è un museo interattivo di Scienze della Terra, dove viene proposto un itinerario illustrato e contraddistinto da una successione di 14 “esperienze” di gruppo (*exhibit*) e svolgere, in parallelo, un test didattico a risposta multipla e a diverso livello di difficoltà.

Il percorso museale consente di affrontare argomenti geologici e geomorfologici di base, sia di scala planetaria sia regionale, da cui iniziare a comprendere le complesse relazioni tra ambiente fisico, esseri viventi ed attività umane. Nel *Laboratorio di Scienze della Terra*, annesso al museo interattivo, è possibile condurre esperienze ed attività ordinarie, ricomprese nel pacchetto base e nel prezzo del biglietto di ingresso, dal titolo “*la meravigliosa storia di ciottolino*”, “*il vulcano lo faccio io*”, “*le tessere di un mosaico*”, “*sei in onda*”.

La struttura propone anche altre esperienze ed attività straordinarie con pagamento aggiuntivo, dentro il laboratorio e nel territorio d’intorno, dal titolo “*di che cosa sono fatte le nostre montagne?*”, “*un giorno da geologo*”, “*le tante acque*”, “*oggi sono un paleontologo!*”, “*animal biodiversity*”, “*non è tutt’erba quella verde*”, “*erbe&erbi*”.

Negli spazi esterni al Centro visite e all’*ApuanGeoLab*, è presente un ulteriore spazio di attività culturale: il *Lapidarium*, un’esposizione di reperti archeologici dell’attività estrattiva del marmo delle Alpi Apuane, dal periodo Romano fino all’età contemporanea. In uno spazio contenuto e protetto, sono conservati blocchi e altri semilavorati di cava, con iscrizioni e tracce di tecniche estrattive manuali, diversamente descritte ed illustrate nei pannelli didattici che accompagnano l’allestimento.

Tra le strutture vicine integrabili con la visita all’*ApuanGeoLab*, si indicano il percorso didattico “*Rumble & Tremble*”, allestito nello stesso Centro visite, nonché il *Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme* (raggiungibile a piedi), in quanto itinerario complementare ed integrato di un potenziale sistema geo-archeologico, in cui è presente anche un ulteriore percorso avventura con zip line.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori: 338 5814482
apuangeolab@apuanegeopark.it – segreteria@lunigianasostenibile.it

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_geolab_ita.html

vincolo relativo di utilizzo: per poter svolgere le esperienze ordinarie e straordinarie sopra specificate bisogna sempre avvalersi delle Guide del Parco coordinate dal gestore della medesima struttura. Le altre Guide del Parco possono comunque utilizzare l’*ApuanGeoLab* – ad esclusione del *Laboratorio di Scienze della Terra* e dell’*Area avventura* – per visite da loro illustrate lungo il percorso museale interattivo, all’interno di proposte didattiche ed educative ricomprese o meno dentro la presente *Offerta*.

2.3.2 “Rumble & Tremble”: percorso didattico sul fenomeno sismico nel Centro visite di Equi Terme

Le sale espositive del Centro visite di Equi Terme ospitano il percorso didattico sul fenomeno sismico (l’origine e la propagazione dei terremoti, la misurazione, il rischio sismico...) e una mostra di foto d’epoca e riproduzioni di documenti dedicati al terremoto devastante del 1920, che colpì l’area settentrionale delle Alpi Apuane, tra la Lunigiana e Garfagnana, causando numerose vittime e danni al patrimonio abitativo e culturale dell’area epicentrale.

Il percorso evidenzia una linea strategica prioritaria del parco – nella sua speciale espressione di Geoparco globale – che persegue la riduzione del rischio geologico di catastrofi naturali con interventi ed attività di educazione finalizzati alla conservazione della memoria storica di eventi distruttivi del passato. In effetti, “*Using the memory of the past disasters*” è la direttiva UNESCO su cui il Parco/Geoparco basa la diffusione di informazioni su terremoti, alluvioni e frane per contribuire a costruire comunità più consapevoli e resilienti.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori: 338 5814482
apuangeolab@apuanegeopark.it – segreteria@lunigianasostenibile.it

vincolo relativo di utilizzo: per poter svolgere visita alla mostra bisogna assicurarsi che il Centro visite sia aperto nella data preferita, telefonando ai numeri sopra indicati. Per l’accompagnamento ci si può avvalere delle Guide del Parco coordinate dal gestore della medesima struttura, oppure delle altre Guide del Parco disponibili per la visita, tra quelle indicate nell’elenco pubblicato – http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html.

vincolo relativo di utilizzo: la classe deve essere accompagnata da una Guida del Parco.

2.3.3 (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine

Il Centro agricolo-naturalistico “Giuseppe Nardini” – di proprietà del Parco – presenta edifici dedicati alla documentazione e all’informazione territoriale, insieme a spazi esterni di coltivazione, dove è possibile affrontare argomenti legati alla conservazione della biodiversità vegetale soprattutto coltivata (*on farm*), nonché alla produzione biologica di nicchia e di filiera corta, oltre a poter riflettere sui cambiamenti sociali che sono avvenuti nel territorio del Parco negli ultimi cento anni.

La struttura è dotata di luoghi attrezzati di specifico interesse e fruizione:

- *Museo della fauna di ieri e di oggi*: è articolato in due sezioni distinte e parallele: da una parte gli animali, talvolta estinti, che vivevano sulle Alpi Apuane durante l’ultima fase glaciale e il successivo post-glaciale, insieme all’uomo della preistoria; dall’altra parte, i carnivori e gli erbivori che si possono incontrare lungo le cime montuose, le praterie sommitali e i boschi del Parco;
- *Bottega del Parco*: è allestita con alcuni mobili e strumenti di un negozio di paese di metà Novecento e dove – a richiesta – è possibile realizzare alcuni giochi di ruolo, per mettere a confronto le merci, le strumentazioni e gli stili di vita del passato rispetto alla realtà odierna;
- *Centro visite*: si trova all’interno del più antico edificio di Bosa nello stesso locale della *Bottega*; vi si trovano anche alcune attrezzature utilizzate un tempo per la lavorazione delle castagne, nonché una *Vecchia Cucina*, anch’essa con ambientazione di metà Novecento.
- *Itinerari dell’ecodiversità*: sono due sentieri illustrati e finalizzati alla scoperta della biodiversità e geodiversità di questi luoghi; oltre l’itinerario del “paesaggio terrazzato”, che si sviluppa nell’area agricola di Bosa, è presente l’itinerario dei “paesaggi montani”

(sentiero “Nardini”) di particolare interesse panoramico, con sviluppo prevalente al di fuori dell’azienda agricola, fino alla grande panchina, posta nel punto panoramico della località “Monti”;

- *Via delle Api*: è sentiero didattico sul mondo delle api, di facile percorrenza, che si sviluppa intorno ai terreni agricoli della (Geo)Park Farm, e caratterizzato dalla presenza di pannelli esplicativi, di disegni botanici e di arnie vuote da osservare; il sentiero è accessibile con la joëlette e vi si troveranno, a partire dalla primavera 2026 anche pannelli in braille e una casetta in legno per l’apiterapia usufruibile insieme ad un operatore esperto;
- *Arboreto Ansaldi*: vi si trovano esemplari conservati *ex-situ* della popolazione apuana di abete bianco (*Abies alba* Mill.), all’interno di un breve percorso illustrato, che descrive l’importanza genetica di questi individui e le attività svolte dal Parco per la loro conservazione.

Negli edifici e negli spazi esterni della (Geo)Park Farm è possibile condurre l’esperienza ordinaria dal titolo “*conosciamo le nostre piante*” e “*conosciamo le nostre api*” (attività gratuite), oltre a eventuali altre attività da concordare con il gestore della struttura in contenuti e costi, se presenti.

La struttura propone anche altre esperienze ed attività straordinarie con pagamento aggiuntivo, all’interno della (Geo)Park Farm e nel territorio d’intorno, sulle filiere produttive, lungo percorsi illustrati o meno, verso emergenze ambientali, paesaggistiche e naturalistiche (geositi compresi).

Tra le strutture vicine integrabili con la visita a questo Centro, si indicano l’Orto botanico di Pian della Fioba, per la parallela attività di conservazione *in situ* ed *ex situ* di piante spontanee, e il Museo dell’Identità dell’Alta Garfagnana “Olimpio Cammelli” di Gorfogliano per la valorizzazione della storia e dell’identità della comunità di Minucciano e, più in generale, della Garfagnana.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori:

centrolabosa@parcapuane.it

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili alla visita:

http://www.parcapuane.toscana.it/BOSA_SITO/bosa_dove.html

vincolo relativo di utilizzo: per poter svolgere le esperienze ordinarie e straordinarie sopra specificate ci si deve avvalere delle Guide del Parco oppure dei dipendenti/collaboratori del soggetto gestore della medesima struttura. Le Guide del Parco possono comunque utilizzare la (Geo)Park Farm – ad eccezione delle aree coltivate – per visite da loro illustrate lungo i vari percorsi presenti, anche museali, all’interno di proposte didattiche ed educative ricomprese o meno dentro la presente *Offerta*. La prenotazione per le esperienze presso la (Geo)Park Farm è obbligatoria con almeno due settimane di anticipo: le date e gli orari di apertura del Museo e del Centro visite nei giorni feriali possono variare in base al mese.

2.3.4 “Rains & Ruins”: mostra didattica nella (Geo)Park Farm di Bosa

È un’esposizione temporanea riallestita in forma leggermente ridotta rispetto a quella iniziale, presso la sala espositiva della (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine. La mostra si pone l’obiettivo principale d’informare e di educare sul pericolo di alluvioni e frane e su come ridurre il rischio, contribuendo pure a non disperdere la memoria di eventi passati.

È inserita nell’allestimento una sezione didattica appositamente ideata per spiegare, in termini accessibili e con modelli interpretativi, i fenomeni meteorologici e geologici che stanno

alla base di questi eventi estremi, indicando pure le buone pratiche per prevenire e mitigare gli effetti distruttivi di alluvioni e frane. Un'ultima sezione della mostra racconta alcuni fenomeni simili accaduti in altri Geoparchi europei, per stabilire un corretto raffronto tra territori apparentemente diversi e distanti, che però aderiscono alla medesima Rete globale dell'Unesco.

Tra i possibili sviluppi esterni e connessioni con questo percorso didattico e didattico si suggeriscono – a titolo esemplificativo – escursioni e visite alle zone colpite dall'Alluvione del 1996 nei comuni di Stazzema e Fabbriche di Vergemoli (Cardoso e Fornovolasco in particolare).

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita alla mostra, si indicano la *(Geo)Park Farm* di Bosa di Careggine che la ospita, l'Orto Botanico di Pian della Fioba (strada provinciale di collegamento permettendo), nonché il Museo dell'Identità dell'Alta Garfagnana “Olimpio Cammelli” di Gorfigliano.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori: riferirsi alla Guida o alle Guide del Parco disponibili per la visita, tra quelle indicate nell'elenco pubblicato – http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html – dove sono anche presenti i loro numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica necessari a stabilire il contatto. Per l'effettivo svolgimento della visita e l'utilizzo di tutti gli strumenti multimediali e non, è necessario che la Guida prenoti la visita presso la *(Geo)Park Farm* di Bosa di Careggine.

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

http://www.apuanegeopark.it/documents/alluvione_1996/libri_opuscoli/catalogo_mostra_rains_and_ruins.pdf

vincolo relativo di utilizzo: la classe deve essere accompagnata da una Guida del Parco.

2.3.5 Area archeomineraria della Cappella di Fabbiano di Seravezza

È questa una vecchia area estrattiva dismessa e successivamente recuperata ed attrezzata dal Parco con pannelli esplicativi, che si trova in prossimità della Pieve romanica di S. Martino alla Cappella. Un breve percorso di visita di circa 400 m, pressoché pianeggiante nel suo tratto centrale, consente di osservare alcuni aspetti dell'attività estrattiva nel Monte della Cappella, come si è andata sviluppando nel corso del XIX-XX sec.

Tra i possibili sviluppi esterni e connessioni con l'area archeomineraria, si suggeriscono – a titolo esemplificativo – le escursioni naturalistiche lungo la valle del fiume Serra e verso il Monte Altissimo. Anche il vicino complesso monumentale della Pieve offre spunti interessanti, storico-culturali in primo luogo.

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita all'Area archeomineraria, si indica il *Museo della Pietra piegata con il sistema Corchia Park* a Levigliani di Stazzema, per il focus sulle attività estrattive e minerarie del passato.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori: riferirsi alla Guida o alle Guide del Parco disponibili per la visita, tra quelle indicate nell'elenco pubblicato – http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html – dove sono anche presenti i loro numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica necessari a stabilire il contatto.

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_geotur_cave_cappella.html

vincolo relativo di utilizzo: la classe deve essere accompagnata da una Guida del Parco.

2.4 “Musei nel parco”: strutture fruibili e contattabili

Per l’anno scolastico 2025-2026, i “musei nel parco” in cui è possibile attivare percorsi sono i seguenti:

2.4.1 Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme di Fivizzano

Alle spalle del centro storico di Equi Terme sono presenti diverse strutture di documentazione e visita, che offrono varie possibilità di approfondimenti e di sviluppo di proposte didattiche ed educative, con un focus principale in campo geo-archeologico.

Questo sistema comprende dunque siti e strutture attrezzati, di specifico interesse e fruizione, posti a breve distanza tra di loro e dall’*ApuanGeoLab* sopra descritto:

- *Tecchia d’Equi*: è un sito archeologico e paleontologico di grande valore, recentemente musealizzato *in situ*, con la presenza di reperti di industrie litiche musteriene riferibili all’Uomo di Neandert(h)al, nonché di faune fossili del paleolitico medio, tra cui la notevole presenza dell’orso delle caverne e di altri vertebrati estinti o viventi oggi in altre regioni del nostro pianeta;
- *Buca e Grotte d’Equi*: è un piccolo complesso carsico di quasi un chilometro di sviluppo, che è attrezzato alla visita turistica per un tratto di circa 500 m. Il percorso ha inizio dalla Buca, una risorgenza carsica di notevole portata durante le piogge più intense. Lo stesso prosegue lungo una faglia, con concrezioni in buono stato di conservazione;
- *Musei delle Grotte e del Lavoro*: è articolato in due percorsi, di cui il primo, di carattere paleo-antropologico, propone una lettura archeologica del complesso delle Grotte di Equi; il secondo percorso è invece dedicato al lavoro e ai lavoratori della valle del Lucido durante il passaggio storico, nel corso del Novecento, tra la tradizionale economia agro-silvo-pastorale e quella industriale.

Il Museo propone anche altre esperienze didattiche ed educative ricomprese nel costo del biglietto di ingresso, da concordare con il gestore.

Il *Museo delle Grotte* è gestito da una cooperativa (“AlterEco”) per conto del Comune di Fivizzano. L’ingresso nella struttura è a pagamento.

Tra i possibili sviluppi esterni e correlati con il *Museo delle Grotte*, si suggeriscono – a titolo esemplificativo – i percorsi geo-naturalistici nell’immediato intorno e l’escursione al Solco d’Equi.

Tra le strutture vicine integrabili con la visita al *Museo delle Grotte*, si indica l’*ApuanGeoLab* di Equi Terme e l’attiguo percorso didattico “*Rumble & Tremble*” sul fenomeno sismico e sul terremoto del 1920 in Lunigiana e Garfagnana.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori: 338 5814482 – segreteria@lunigianasostenibile.it

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

<http://www.grottediequi.it/>

vincolo relativo di utilizzo: il Museo delle Grotte impiega propri accompagnatori che possiedono o meno il titolo di Guida del Parco. Il loro servizio è compreso nel costo del biglietto di ingresso, secondo le tariffe al momento praticate. L’intervento di questi ultimi operatori non soddisfa da solo l’obbligo imposto dalla presente *Offerta* di dover sempre servirsi di una Guida del Parco per ogni esperienza ammessa a rimborso spese, secondo i modi e i tempi specificati ai paragrafi 2.5 e 6.6.

2.4.2 Orto botanico “Pellegrini-Ansaldi” di Pian della Fioba di Massa

È la più antica struttura museale del territorio protetto, che precede anche l’istituzione del Parco Regionale. L’Orto botanico persegue finalità di conservazione “*ex situ / in situ*” della biodiversità vegetale e quindi ospita numerose specie endemiche e relitte delle Alpi Apuane, che hanno suscitato l’interesse dei botanici fin dal Rinascimento. Le collezioni di piante si trovano distribuite in modo spontaneo nella parte boscata e soprattutto in quella rocciosa dell’Orto, per una superficie complessiva di 3 ettari, alla quota di circa 900 m sul livello del mare.

Questa struttura è dotata di un rifugio, al cui interno si trova un’aula multimediale e didattica destinata all’attività scientifica di base e alla conservazione delle collezioni dell’Orto. È qui possibile completare la visita con proiezioni di audiovisivi e/o brevi lezioni. Nel laboratorio, gli stereo-microscopi consentono l’osservazione di particolari morfo-anatomici delle specie vegetali che vivono negli spazi aperti.

L’Orto botanico è gestito da un’associazione (“Aquilegia” Natura e Paesaggio Apuano) per conto del Comune di Massa.

Tra i possibili sviluppi esterni e connessioni con l’Orto botanico, si suggeriscono – a titolo esemplificativo – le escursioni lungo i sentieri che conducono verso il Monte Altissimo e il piccolo percorso ad anello che circonda il limitrofo rifugio CAI “Città di Massa”.

Tra le strutture vicine integrabili con la visita all’Orto, si indica la (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine (strada provinciale di collegamento permettendo), per la parallela attività di conservazione *on farm* di piante coltivate.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori: 338 9952268 – ortoapuane.aquilegia@gmail.com

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili alla visita:

<http://www.parcapuane.toscana.it/ortonuovosito/index.html>

vincolo relativo di utilizzo: all’interno dell’Orto botanico la classe non può essere assistita dalle Guide del Parco, ma dagli accompagnatori che qui operano. L’intervento di questi ultimi operatori non soddisfa da solo l’obbligo imposto dalla presente *Offerta* di dover sempre servirsi di una Guida del Parco per ogni esperienza ammessa a rimborso spese, secondo i modi e i tempi specificati ai paragrafi 2.5 e 6.6.

2.4.3 Corchia Park e Museo Pietra piegata di Levigliani di Stazzema

Le diverse strutture documentali e turistiche presenti ed operanti nell’area del Monte Corchia consentono di progettare una gamma diversificata di proposte didattiche ed educative, con il vincolo di comprendere sempre al loro interno la visita al *Museo della Pietra piegata* che il Parco ha associato a tale insieme coerente di strutture.

Si tratta, in effetti, di un sistema strategico per la fruizione dell’area protetta, che promuove le risorse e gli itinerari nel sottosuolo, naturali ed artificiali: grotte carsiche, miniere dismesse e cave attive in galleria, avvalendosi di due strutture museali di cultura materiale, dedicate alla plurisecolare attività di estrazione e lavorazione dei marmi ornamentali, nei due diversi aspetti storico-artistico e socio-economico.

Il sistema *Corchia Park* è gestito da una cooperativa locale (“Levigliani Sviluppo e Futuro”). L’ingresso nelle strutture gestite dal sistema è a pagamento.

Più in particolare, il sistema *Corchia Park* comprende siti e strutture attrezzati, di specifico interesse e fruizione:

- *Museo della Pietra piegata*: è un centro documentale ubicato nel paese di Levigliani, che raccoglie reperti della cultura del marmo delle Alpi Apuane e non solo, con il fine di conservare le produzioni lapidee più caratteristiche e non disperdere la memoria storica di una tradizione artigianale ed artistica, oggi purtroppo residuale (la visita è integrabile con quella al vicino *Museo di Comunità ed Impresa*, che realizza un percorso espositivo dedicato alla Comunità naturale di Levigliani e alla sua evoluzione storica ed identità culturale);
- *Antro del Corchia (cavità carsica)*: è un percorso di circa 1 km, attrezzato con passerelle e scale in acciaio, che consente ai visitatori di penetrare nell'interno del Monte Corchia e di raggiungere il cuore della stessa montagna, per conoscere i principali aspetti di uno dei maggiori sistemi carsici ipogei italiani; la particolarità di questa grotta naturale sta soprattutto nella sua estrema complessità morfologica ed evolutiva. La visita richiede un minimo di attrezzatura personale (scarpe in gomma e vestiti adatti alla temperatura interna);
- *Miniere dell'Argento vivo*: è un percorso di visita che inizia da un piccolo sito minerario (“Cava Romana”) e prosegue nelle gallerie di una seconda e più lunga miniera (“Cavetta”), per una lunghezza complessiva di 900 m all'interno di scavi artificiali. Si tratta delle antiche miniere di mercurio di Levigliani, il cui sfruttamento estrattivo è iniziato nel tardo Medioevo per ricavare cinabro. Queste miniere sono conosciute per la presenza di mercurio nativo liquido e per altri rari minerali;
- *Rocce difensive lungo la Linea Gotica*: è un percorso illustrato che consente di visitare alcune postazioni militari (bunker) dell'ultimo periodo della Seconda Guerra Mondiale (ottobre 1944-aprile 1945) in località Passo dell'Alpino, dopo il loro recupero e riallestimento storico. Il luogo è raggiungibile a piedi, tramite il sentiero CAI n. 9 che prosegue verso Mosceta, con circa 40 minuti di cammino a partire dall'ingresso della grotta turistica dell'Antro del Corchia.

Tra i possibili sviluppi esterni e correlati a questo Sistema di percorsi attrezzati e musei si suggeriscono – a titolo esemplificativo – le escursioni lungo i sentieri dell'area del Monte Corchia e la visita alle cave di marmo in galleria lì prossime.

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita al Sistema del Corchia, si indica l'*Area archeomineraria della Cappella di Fabbiano di Seravezza*, per la musealizzazione di attività estrattive del passato.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori: 0584 778405 – info@corchiapark.it

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_museo_pietra_piegata.html

http://www.apuanegeopark.it/apuanegeopark_geotur_antro_corchia.html

<https://www.corchiapark.it/>

vincolo relativo di utilizzo: nell'*Antro del Corchia*, nelle *Miniere dell'Argento vivo* e nei bunker della Linea Gotica, la classe non può essere assistita dalle Guide del Parco, ma dagli accompagnatori del sistema *Corchia Park*. Il loro servizio è compreso nel costo del biglietto di ingresso, secondo le tariffe al momento praticate. L'intervento di questi ultimi operatori non soddisfa da solo l'obbligo imposto dalla presente *Offerta* di dover sempre servirsi di una Guida del Parco per ogni esperienza ammessa a rimborso spese, secondo i modi e i tempi specificati ai paragrafi 2.5 e 6.6.

2.4.4 Museo dell'Identità dell'Alta Garfagnana “Olimpio Cammelli” di Gorfigliano

Il Museo dell'Identità dell'Alta Garfagnana “Olimpio Cammelli”, inaugurato il 16 maggio 2009, si trova accanto alla Chiesa Vecchia sulla sommità del Colle di Casa, nel luogo dove un tempo sorgevano il castello e il vecchio paese di Gorfigliano. Il museo fa parte dell'Ecomuseo dell'Alta Garfagnana e rappresenta un prezioso punto di riferimento per la memoria storica e culturale del territorio.

Dopo decenni di abbandono seguiti al terremoto del 1920, nel 1983, grazie all'impegno del parroco don Alberto Bartolomei e di numerosi volontari, l'edificio fu restaurato e riportato al suo antico splendore. Tra i protagonisti di questa rinascita spicca Olimpio Cammelli, che nel corso di venticinque anni aveva raccolto oltre un migliaio di oggetti legati alla vita e ai mestieri tradizionali della Garfagnana. Dopo la sua scomparsa nel 2005, la moglie Emma Orsi, con il sostegno dell'Associazione Culturale “Paese Vecchio di Gorfigliano”, decise di rendere pubblica la sua collezione per conservarne la memoria. Da questa iniziativa nacque il progetto, sostenuto dal Comune di Minucciano, di realizzare il Museo dell'Identità dell'Alta Garfagnana “Olimpio Cammelli” nei locali adiacenti alla Chiesa Vecchia, anche come luogo di memoria e comunità, simbolo della cooperazione e dell'amore della propria terra.

La collezione del museo etnografico è cresciuta nel corso degli anni, arrivando fino a quasi 4000 reperti: fotografie, documenti, costumi, oggetti e macchinari da inizio Ottocento alla prima metà del Novecento. Le esposizioni racchiudono in sé la storia e l'identità della comunità di Minucciano e della Garfagnana, mostrando ai visitatori la quotidianità di un passato non lontanissimo.

Il museo si sviluppa su due piani e guida il visitatore alla scoperta della vita e dei mestieri tradizionali di Minucciano e Gorfigliano. Il percorso iniziale racconta la storia del paese e dell'escavazione del marmo, con una sezione dedicata al canto del Maggio Drammatico, antica forma di teatro popolare un tempo molto diffusa in Garfagnana. Nella sala centrale sono esposti numerosi oggetti legati ai lavori di un tempo (dal cavatore al fabbro, dal pastore al calzolaio). Il piano superiore ospita le sezioni dedicate alla falegnameria, alla scuola di una volta, una biblioteca e spazi per incontri e laboratori didattici.

Tra le strutture non distanti ed integrabili con la visita al Museo, si indica la (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine e la mostra didattica “Rains & Ruins” contenuta in essa.

contatti per definizione esperienze ed informazioni dirette ed ulteriori: 379 1994188 (Yuri Damiano Brugiati, Direttore del Museo; Dott.ssa Antonella Ferri, Conservatore del Museo) – museogorfigliano@gmail.com

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili alla visita:

<https://www.facebook.com/MuseoDellidentitaDellaltaGarfagnanaOlimpioCammelli>

vincolo relativo di utilizzo: per visitare il Museo ci si deve avvalere sia dei volontari del Museo che delle Guide del Parco.

2.5 Ulteriori informazioni comuni ai percorsi

Le “classi” possono fruire della presente tipologia di offerta – riferita ai percorsi dentro e fuori i “musei” del/nel Parco – attraverso l'invio all'Ente Parco, a firma del proprio dirigente scolastico, della manifestazione d'interesse (utilizzando sia il modello “A” sia il modello “A.1” qui allegati).

Le modalità, le condizioni e l'entità dei rimborsi spese sono di seguito specificate:

scuole interessate: infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;

servizio giornaliero pullman: è possibile richiedere all'Ente Parco un servizio giornaliero di pullman abilitato al trasporto scolastico, tra la scuola e la struttura museale, con relativo viaggio di ritorno, secondo le condizioni specificate al paragrafo 6.5;

interventi preparatori in “classe”: la visita didattica ai “musei” e alle mostre può essere preceduta da un incontro-lezione preparatorio con la Guida del Parco scelta per tale esperienza, della durata di 2 ore;

rimborso erogabile: per ogni richiesta – a copertura delle prestazioni delle Guide del Parco, delle eventuali spese di trasporto, per biglietti di ingresso, per il vitto, il materiale di consumo per i laboratori didattici, tenuto conto dei vincoli di spesa sotto ulteriormente specificati – l'Ente Parco potrà erogare un rimborso spese pari a:

- € 390, se la scuola sceglierà di **non avvalersi** o non potrà avvalersi del servizio giornaliero di trasporto scolastico sopra detto;
- € 250, se la scuola potrà **avvalersi** dell'eventuale pacchetto viaggio sopra detto, consistente nel servizio giornaliero di trasporto scolastico messo a disposizione dal Parco, nei modi e nei tempi specificati al paragrafo 6.5;

Ai due valori sopra detti, è possibile richiedere un'integrazione di € 100 per un intervento preparatorio in “classe”, in data antecedente all'esperienza in esterno e della durata di 2 ore;

vincoli minimi obbligatori: l'istituto scolastico è tenuto al pagamento diretto:

- a) delle prestazioni professionali di almeno una Guida del Parco da impiegarsi per ogni esperienza ammessa a rimborso spese. Tale obbligo è soddisfatto dall'intervento di una Guida per almeno una “intera giornata” se l'esperienza coinvolge anche i “musei del parco”. Invece, può limitarsi a “mezza giornata” di servizio se l'esperienza coinvolge soltanto i “musei nel parco”. A ciò deve aggiungersi l'integrazione dell'intervento preparatorio in “classe”, se richiesto ed acconsentito dal parco (n.b.: la modalità di pagamento diretta vale anche per prestazioni aggiuntive giornaliere o orarie, non obbligatorie, eventualmente richieste alle Guide);
- b) degli eventuali biglietti di entrata nelle strutture coinvolte, gratuità a parte;

tariffe delle “guide del parco”: su questi progetti si applicano obbligatoriamente i valori minimi delle tariffe delle Guide in vigore dal 1° gennaio 2026: “intera giornata” 210 €; “mezza giornata” (inferiore alle 3 ore) 170 €; “incontri ed interventi in classe”, 50 € ad ora (oltre al rimborso delle spese di viaggio per prestazioni al di fuori della provincia di residenza della Guida);

numero massimo di alunni in visita per “classe”: n. 25 (per numeri superiori va richiesto un ulteriore rimborso spese di uguale importo e valido fino ad un ulteriore blocco di 25 alunni);

termine invio manifestazione d'interesse: venerdì 19 dicembre 2025, ore 12:00;

modalità selezione: graduatoria delle richieste, con le seguenti priorità e rispettivo punteggio attribuito:

- a) capacità di coinvolgere un maggior numero di strutture museali, tenendo conto della fattibilità per prossimità tra strutture e logistica degli spostamenti. [5 punti per ogni struttura aggiunta, fino a un massimo di 3 strutture];
- b) potenziamento dell'esperienza su più giorni, attraverso altre visite o escursioni o attività in “classe” pre e/o post visita, con l'intervento vincolante delle stesse Guide del Parco già utilizzate o da utilizzarsi durante la fruizione della struttura [3 punti per ogni giorno in più rispetto a quello di visita];

- c) minore distanza di provenienza della scuola rispetto alla localizzazione della struttura museale principale della visita, secondo raggruppamenti di blocco territoriale: stessa provincia del museo, provincia confinante con quella di appartenenza del museo; Toscana-eccetto province dei precedenti gruppi; extra-Toscana eccetto le province dei precedenti gruppi [punteggio corrispondente: 6, 4, 2, 0].

A parità di punteggio tra le richieste fattibili ammesse, la precedenza è stabilita in base al loro ordine di arrivo tramite posta certificata.

vincoli della selezione: almeno 2/3 del rimborso spese totale va riservato alle strutture museali o espositive del Parco; non più di 5 esperienze con interventi preparatori in “classe”, senza effetti di esclusione della richiesta in caso di soprannumero;

numero minimo di “classi” ammesse al rimborso spese: 10 con servizio giornaliero pullman e 10 senza tale servizio;

comunicazione esiti selezione: entro venerdì 30 gennaio 2026;

periodo svolgimento progetto: febbraio-settembre 2026;

rendicontazione: a conclusione del progetto e non oltre il **30 ottobre 2026**.

3. Percorsi del “Vivere il Parco”

Il Parco è un territorio speciale che va vissuto oltre l’esperienza giornaliera e l’intervallo della luce diurna, anche per apprezzare visioni, suoni e profumi legati al crepuscolo, alla notte e all’alba. L’attività educativa si arricchisce di particolari valori se condotta in alberghi, pensioni, rifugi, agriturismi, bed & breakfast, case per ferie e vacanze, che il Parco ha certificato e segnalato per le loro scelte ecocompatibili. La presenza obbligatoria di una Guida del Parco garantisce lo svolgimento di attività educative e di animazione differenziate a seconda dell’età degli alunni.

3.1 Imparare nelle Strutture certificate

Le Strutture certificate e consigliate dal Parco sono laboratori dove toccare con mano le regole dello sviluppo sostenibile, mettendo in atto alcune “buone pratiche”. Le “classi” possono fruire delle esperienze qui previste – di soggiorno ed attività educativa nelle Strutture certificate – attraverso l’invio all’Ente Parco, a firma del proprio dirigente scolastico, della manifestazione d’interesse (va utilizzato il modello “A” in allegato).

Le modalità, le condizioni e l’entità dei rimborsi spese sono di seguito specificate:

scuole interessate: primaria e secondaria di primo e secondo grado;

servizio giornaliero pullman: non disponibile per questo progetto;

strutture certificate: l’elenco delle strutture certificate è consultabile attraverso il seguente link:

http://www.apuaneturismo.it/strutture_consigliate.html

interventi preparatori in “classe”: i “percorsi” possono essere preceduti da un incontro-lezione preparatorio con la Guida scelta per tale esperienza, della durata di 2 ore;

rimborso erogabile: € 600 onnicomprensive, per ogni esperienza approvata e per un gruppo “classe” fino a 25 alunni, a parziale copertura delle spese di trasporto, vitto, alloggio e materiale di consumo, tenuto conto dei successivi vincoli di spesa. Al valore sopra detto, è possibile richiedere un’integrazione di € 100 per un intervento preparatorio in “classe”, in data antecedente all’esperienza in esterno e della durata di 2 ore;

vincoli minimi obbligatori: l’istituto scolastico è tenuto al pagamento diretto:

- delle prestazioni professionali di almeno una Guida ambientale da impiegarsi per ogni esperienza ammessa a rimborso spese;
- dei servizi erogati dalla Struttura certificata, che deve obbligatoriamente contemplare almeno un pernottamento del gruppo classe;

tariffe delle “guide ambientali”: su questi progetti si applicano obbligatoriamente i valori minimi delle tariffe delle Guide Parco in vigore dal 1° gennaio 2026, dove per “intera giornata” il costo è 2100 €; ulteriori tariffe per prestazioni aggiuntive richieste sono: “mezza giornata” (inferiore alle 3 ore) 170 €; per trekking o attività di più giorni, le spese di soggiorno della Guida sono a carico del gruppo accompagnato; incontri ed interventi in “classe”, 50 € ad ora (oltre al rimborso delle spese di viaggio per prestazioni al di fuori della provincia di residenza della Guida);

numero massimo di alunni in visita per “classe”: n. 25 (per numeri superiori va richiesto un ulteriore rimborso spese di uguale importo e valido fino ad un ulteriore blocco di 25 alunni);

termine invio manifestazione d’interesse: venerdì 19 dicembre 2025, ore 12:00;

modalità selezione: maggior numero di pernottamenti della “classe” nella Struttura certificata e – a parità di tale numero – prevale l’ordine di arrivo delle richieste valide al protocollo dell’Ente Parco, attraverso posta certificata;

vincoli della selezione: non più di 2 esperienze con interventi preparatori in “classe”, senza effetti di esclusione della richiesta in caso di soprannumero;

numero minimo di “classi” ammesse al rimborso spese: 4 in totale;

comunicazione esiti selezione: entro venerdì 30 gennaio 2026;

periodo svolgimento progetto: febbraio-settembre 2026;

rendicontazione: a conclusione del progetto e non oltre il **30 ottobre 2026**;

contatti per ulteriori informazioni: 0585 799460 (ore ufficio) –

irosani@parcapuane.it

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

http://www.apuaneducazione.it/offerta_didattica_educativa.html

4. “Il Parco nel Quaderno” – concorso Giuseppe Nardini

Il Parco delle Alpi Apuane distribuisce gratuitamente un Quaderno, realizzato in carta ecologica, che costituisce il materiale di base per chi vuole partecipare al *Il Parco nel Quaderno – concorso “Giuseppe Nardini”*. Su questo supporto cartaceo, in copia unica, le “classi” dovranno descrivere un itinerario naturalistico all’interno dell’area protetta e/o contigua, potendolo corredare ed illustrare con immagini, disegni, interviste, poesie e quanto la creatività suggerisce.

Il Quaderno dovrà presentarsi nella forma di “taccuino di campagna”, su cui raccogliere in bella copia le osservazioni fatte dalla “classe” durante l’escursione. Pertanto, gli elaborati dovranno rispettare – per quanto possibile – la struttura e la successione dei capitoli e dei campi tematici qui di seguito specificati:

- **luogo dell’escursione;**
- **data e ora;**
- **condizioni atmosferiche;**
- **habitat attraversati;**
- **rocce e minerali affioranti (descrizione);**
- **specie vegetali osservate (descrizione);**
- **specie animali avvistate (descrizione);**
- **opere e costruzioni incontrate;**
- **caratteristiche dell’itinerario;**
- **distanza percorsa;**
- **tempo impiegato;**
- **abstract (breve riassunto in inglese).**

4.1 Modalità di partecipazione

Le “classi” possono partecipare al concorso, attraverso l’invio all’Ente Parco, a firma del proprio dirigente scolastico, della manifestazione d’interesse e la contestuale richiesta del rimborso spese previsto per sostenere i costi dell’escursione da svolgere e dell’elaborazione testuale e grafica conseguente (va utilizzato il modello “A” in allegato).

Le modalità, le condizioni e l’entità dei rimborsi spese sono di seguito specificate:

scuole interessate: infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;

servizio giornaliero pullman: è possibile richiedere all’Ente Parco un servizio giornaliero di pullman abilitato al trasporto scolastico, tra la scuola e la struttura museale, con relativo viaggio di ritorno, secondo le condizioni specificate al paragrafo 6.5;

interventi preparatori in “classe”: l’escursione può essere preceduta da un incontro-lezione preparatorio con la Guida del Parco scelta per tale esperienza, della durata di 2 ore;

rimborso erogabile: per ogni richiesta – a parziale copertura delle spese di trasporto, per le prestazioni delle Guide del Parco, per vitto e materiale di consumo, tenuto conto dei vincoli di spesa sotto ulteriormente specificati – l’Ente Parco potrà erogare un rimborso spese pari a:

- € 390, se la scuola sceglierà di **non avvalersi** o non potrà avvalersi del servizio giornaliero di trasporto scolastico sopra detto;

- € 250, se la scuola potrà **avvalersi** dell’eventuale pacchetto viaggio sopra detto, consistente nel servizio giornaliero di trasporto scolastico messo a disposizione dal Parco, nei modi e nei tempi specificati al paragrafo 6.5;

Ai due valori sopra detti, è possibile richiedere un’integrazione di € 100 per un intervento preparatorio in “classe”, in data antecedente all’esperienza in esterno e della durata di 2 ore;

vincoli minimi obbligatori: l’istituto scolastico è tenuto al pagamento diretto delle prestazioni professionali di almeno una Guida del Parco da impiegarsi per ogni esperienza ammessa a rimborso spese. Tale obbligo è soddisfatto dall’intervento di una Guida per almeno una “intera giornata” nell’attività di accompagnatore. A ciò deve aggiungersi l’integrazione dell’intervento preparatorio in “classe”, se richiesto ed acconsentito dal parco (n.b.: la modalità di pagamento diretta vale anche per prestazioni aggiuntive giornaliere o orarie, non obbligatorie, eventualmente richieste alle Guide);

tariffe delle “guide del parco”: su questi progetti si applicano obbligatoriamente i valori minimi delle tariffe delle Guide in vigore dal 1° gennaio 2026, dove per “intera giornata” il costo è 210 €; ulteriori tariffe per prestazioni aggiuntive richieste sono: “mezza giornata” (inferiore alle 3 ore) 170 €; per trekking o attività di più giorni, le spese di soggiorno della Guida sono a carico del gruppo accompagnato; incontri ed interventi in “classe”, 50 € ad ora (oltre al rimborso delle spese di viaggio per prestazioni al di fuori della provincia di residenza della Guida);

numero massimo di alunni coinvolti per “classe”: n. 25 (per numeri superiori va richiesto un ulteriore rimborso spese di uguale importo e valido fino ad un ulteriore blocco di 25 alunni);

termine invio manifestazione d’interesse: venerdì 19 dicembre 2025, ore 12:00;

modalità selezione: due raggruppamenti distinti di “classi”, di cui uno che vuole avvalersi del servizio pullman e l’altro senza tale opzione; all’interno di ogni raggruppamento è prioritaria l’appartenenza a blocchi territoriali più vicini all’area protetta, secondo il seguente ordine: province del parco (Lucca e Massa Carrara); Toscana-eccetto province del precedente gruppo; extra-Toscana; all’interno di ogni blocco territoriale prevale l’ordine di arrivo della richiesta al protocollo dell’ente;

vincoli della selezione: non più di 2 esperienze con interventi preparatori in “classe”, senza effetti di esclusione della richiesta in caso di soprannumero;

numero minimo di “classi” ammesse al rimborso spese: 6, di cui 3 con servizio pullman e 3 senza tale servizio (se un raggruppamento non raggiunge il minimo sopra detto il numero residuo passa all’altro raggruppamento);

comunicazione esiti selezione: entro venerdì 30 gennaio 2026;

luogo ritiro e riconsegna del quaderno escursione: Uffici del Parco a Castelnuovo di Garfagnana (0583 644478), Massa (0585 799460), Seravezza (0584 75821);

periodo svolgimento escursione: febbraio-settembre 2026;

termine invio elaborato finale: a conclusione della redazione e non oltre mercoledì 30 settembre 2026, ore 12:00 (per le sole “classi” ammesse a rimborso spese).

4.2 Premi del concorso

I premi sono attribuiti nella forma di rimborso spese, in aggiunta agli importi erogati per la sola partecipazione. I premi verranno liquidati a favore dell’Istituto scolastico di appartenenza delle “classi” risultate vincitrici, con la destinazione vincolata ad attività didattica ed educativa da

svolgersi successivamente al concorso stesso, riguardo ad aspetti ambientali, paesaggistici e/o storico-culturali del Parco delle Alpi Apuane.

Una commissione esaminatrice deciderà sull’assegnazione dei premi, la cui entità è di seguito indicata, salvo integrazioni a crescere e a comprendere più classi e secondo le seguenti categorie:

- **scuole dell’infanzia e scuole primarie:**
1° premio € 500; 2° premio € 400; 3° premio € 300

comunicazione esiti concorso: entro il 30 novembre 2026;

rendicontazione rimborso spese escursione: a conclusione del progetto e non oltre il **30 ottobre 2026**;

contatti per ulteriori informazioni: 0585 799460 (ore ufficio) – irosani@parcapuane.it

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

http://www.apuaneducazione.it/parco_nel_quaderno.html

5. “Faccio Parco” – concorso Alfredo Lazzeri

L’obiettivo del concorso è coinvolgere le scuole nell’elaborazione di idee concrete e proposte fattibili per attuare iniziative di conoscenza e valorizzazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

I progetti devono trattare e poi dare realizzazione ad uno o più dei seguenti temi:

- promozione di aspetti caratteristici e qualificanti (geodiversità, biodiversità; ecosistemi, paesaggi naturali ed agrari, monumenti, viabilità, miniere e cave storiche, tradizioni popolari, prodotti tipici, ecc.), come ad esempio un progetto di fruizione sostenibile dei geositi attraverso un “passaporto dei geositi”;
- sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e di tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali (rispetto verso il patrimonio naturale e ambientale, regole di comportamento e di sicurezza negli ambienti naturali, percorsi didattici sul campo, ecc.), come ad esempio un progetto informativo ed educativo sulle tracce caratteristiche lasciate dalla fauna e dalla flora nel Parco;
- accessibilità e fruibilità (itinerari, percorsi, programmi, progetti a misura di ogni età, esperienze residenziali, ecc.), come ad esempio un manuale sulla sicurezza per le escursioni in montagna;
- promozione di attività che si possono svolgere nel Parco in modo compatibile ai suoi fini di conservazione e tutela dell’ambiente naturale (educazione ambientale, didattica naturalistica, sport, ricerca, escursioni, visite guidate, ecc.), ad esempio attraverso un poster informativo destinato alle strutture ricettive certificate del territorio CETS;
- una declinazione possibile del tema generale che caratterizza l’*Offerta didattica ed educativa* per il corrente anno scolastico.

I progetti devono prevedere una parte applicativa dello sviluppo progettuale, in coerenza e conseguenza dell’argomento scelto. Tale parte pratica deve comprendere lo svolgimento di esperienze all’interno del Parco o nelle sue strutture museali (ApuanGeoLab di Equi Terme, Park Farm di Bosa di Careggine, Museo della Pietra Piegata di Levigliani di Stazzema), sempre con il supporto delle Guide del Parco.

I progetti dovranno essere originali e mirati a realizzare un effettivo coinvolgimento delle comunità locali. Gli elaborati finali dovranno essere presentati tramite un resoconto, con scansioni e/o fotografie del lavoro svolto, assieme alla rendicontazione finale.

5.1 Modalità di partecipazione

Le “classi” possono partecipare al concorso attraverso l’invio all’Ente Parco, a firma del proprio dirigente scolastico, della manifestazione d’interesse a partecipare (va utilizzato il modello “A” in allegato) insieme alla scheda progettuale (va utilizzato il modello “B” in allegato), dove sintetizzare gli elementi salienti e caratterizzanti del progetto che si intende svolgere, seguendo e compilando con attenzione la successione di titoli ed argomenti proposti nel modello “B”.

Le “classi” selezionate sulla base della scheda progettuale inoltrata, dovranno sviluppare il progetto e ad attuarlo in modo concreto.

scuole interessate: infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;

servizio giornaliero pullman: non disponibile per questo progetto;

termine invio manifestazione d’interesse: venerdì 19 dicembre 2025, ore 12:00;

modalità selezione: valutazione delle schede progettuali pervenute nei termini da parte di una commissione esaminatrice, con pubblicazione dell’elenco delle “classi” ammesse;

criteri di valutazione: oltre la fattibilità progettuale, costituiscono elementi premiali della valutazione il coinvolgimento delle comunità locali e l’utilizzo delle Strutture certificate durante il periodo di svolgimento del progetto;

numero massimo di “classi” ammissibili: fino a 3 totali;

comunicazione esiti concorso: entro venerdì 30 gennaio 2026;

vincoli minimi obbligatori: l’istituto scolastico è tenuto al pagamento diretto delle prestazioni professionali di almeno una Guida del Parco da impiegarsi per ogni esperienza ammessa a rimborso spese. Tale obbligo è soddisfatto dall’intervento di una Guida per almeno una “intera giornata” nell’attività di accompagnatore (n.b.: la modalità di pagamento diretta vale anche per prestazioni aggiuntive giornaliere o orarie, non obbligatorie, eventualmente richieste alle Guide);

tariffe delle “guide del parco”: su questi progetti si applicano obbligatoriamente i valori minimi delle tariffe delle Guide in vigore dal 1° gennaio 2026, dove per “intera giornata” il costo è 210 €; ulteriori tariffe per prestazioni aggiuntive richieste sono: “mezza giornata” (inferiore alle 3 ore) 170 €; per trekking o attività di più giorni, le spese di soggiorno della Guida sono a carico del gruppo accompagnato; incontri ed interventi in “classe”, 50 € ad ora (oltre al rimborso delle spese di viaggio per prestazioni al di fuori della provincia di residenza della Guida).

5.2 Premi del concorso

I premi sono attribuiti nella forma di rimborso spese, a seguito di presentazione della scheda progettuale nei termini sopra indicati. I premi verranno liquidati a favore dell’Istituto scolastico di appartenenza delle “classi” risultate vincitrici, a consuntivo e dopo lo svolgimento delle attività previste nel progetto, con le destinazioni vincolate alle attività didattiche ed educative previste ed approvate.

Una commissione esaminatrice deciderà sull’assegnazione dei premi, la cui entità è di seguito indicata:

- **1° premio € 800; 2° premio € 700; 3° premio € 600;**

periodo svolgimento progetto: febbraio-settembre 2026;

rendicontazione e resoconto finale: a conclusione del progetto e non oltre il **30 ottobre 2026**;

contatti per ulteriori informazioni: 0585 799460 (ore ufficio) – irosani@parcapuane.it

sito internet: per ulteriori approfondimenti ed informazioni utili:

http://www.apuaneducazione.it/faccio_parco.html

6. Norme comuni a tutte le iniziative

6.1 Invio delle manifestazioni d’interesse

Le manifestazioni d’interesse e gli eventuali altri moduli allegati, in formato *.pdf, devono essere inviati – pena l’esclusione dai rimborsi spese – unicamente all’indirizzo di posta certificata dell’Ente Parco: parcoalpiapuane@pec.it

Qualsiasi altra forma di invio non verrà presa in considerazione, così come le richieste inviate via pec oltre le ore **12:00 di venerdì 19 dicembre 2025**.

Ogni manifestazione d’interesse vale per la “classe” indicata nella richiesta. La stessa scuola può inoltrare più richieste per più “classi”. Una “classe” può richiedere più rimborsi spese su diverse iniziative della presente offerta, esprimendo comunque un ordine di preferenza. Di norma, una “classe” potrà fruire di un unico rimborso.

Nella presente *Offerta*, con il termine “classe” si intende un gruppo di alunni – fino al numero massimo di 25 – appartenenti alla medesima e tradizionale classe scolastica o a una pluriclasse o a più classi scolastiche.

6.2 Penalità

La valutazione delle domande di ammissione ai rimborsi spese dell’*Offerta* è effettuata solo in presenza della documentazione completa. La domanda è ritenuta inammissibile e dunque esclusa dal procedimento, in mancanza, anche parziale, dei documenti richiesti dal presente avviso.

Risulteranno inammissibili per l’*Offerta didattica ed educativa 2026-2027* le richieste per quelle “classi” che nell’anno scolastico 2025-2026 dovessero rinunciare per intero alla fruizione del rimborso assegnato senza darne comunicazione preventiva entro il 30 aprile 2026.

6.3 Ripartizione finale dei rimborsi spese

L’offerta didattica ed educativa ha a disposizione una risorsa complessiva di € 25.000.

L’assegnazione temporanea e parziale della risorsa sopra quantificata ai diversi percorsi e concorsi è – al momento – così definita per un importo complessivo vincolato di € 14.020:

percorsi e concorsi	risorsa parziale attribuita (€)
percorsi dentro e fuori i musei	6.400,00
percorsi del “vivere il parco”	2.400,00
“il parco nel quaderno” – concorso giuseppe nardini	3.120,00
“faccio parco” – concorso alfredo lazzeri	2.100,00
Totale	14.020,00

Pertanto, rimangono ancora da attribuire € 10.980 sul totale di € 25.000 a disposizione.

Spetta dunque alla commissione esaminatrice definire, entro il 30 gennaio 2026, un quadro finale di ripartizione dei rimborsi tra i vari percorsi e concorsi sulla base delle richieste pervenute, applicando il principio della massima capienza possibile. Inoltre, la commissione ha la facoltà di ripartire ulteriormente le risorse, nel caso di percorsi e concorsi incapaci di raggiungere il livello minimo di risorse già attribuite.

La richiesta di una “classe”, eccedente il limite di 25 alunni, attiva un secondo blocco di rimborso spese d’importo pari al primo, che può essere attribuito dopo aver soddisfatto tutte le richieste di altre “classi” rientranti nel limite di 25 alunni.

La concessione dei rimborsi spese verrà approvata con determinazione dirigenziale del Direttore.

6.4 Proprietà degli elaborati

Gli elaborati inviati, in originale o in copia, rimarranno di proprietà dell’Ente Parco, che potrà utilizzarli liberamente, anche in parte, riproducendoli su qualsiasi supporto e formato, senza vincoli ed oneri, con il solo riconoscimento della paternità intellettuale dell’opera utilizzata.

6.5 Servizio giornaliero di pullman

L’Ente Parco può mettere gratuitamente a disposizione il servizio giornaliero di pullman per quelle “classi” che ne faranno richiesta, secondo le regole stabilite dalla presente *Offerta didattica ed educativa* e nei limiti delle risorse disponibili.

L’Ente Parco ha affidato il servizio di trasporto scolastico ad un soggetto abilitato a fornirlo, in regola con la normativa vigente, con costi interamente a carico della stazione appaltante. L’affidatario è in grado di fornire il servizio in parola alla seguente condizione minima: *“disponibilità di almeno tre autobus omologati al trasporto scolastico ed in regola con le vigenti normative in materia, capaci di accogliere da 28 a 40 posti adulti, da poter essere utilizzati anche contemporaneamente ed ordinariamente da lunedì a sabato compresi, anche nelle ore notturne”*.

Ogni viaggio prevede un massimo di 28 partecipanti, comprendenti studenti, insegnanti e guide, tenendo conto che una “classe” può includere fino a 25 alunni. In caso di necessità di un secondo mezzo o mezzo più capiente non assegnato nel rimborso di cui la “classe” risulta beneficiaria, il costo di tale mezzo sarà interamente a carico della scuola richiedente.

Nelle fasi di progettazione delle esperienze, le “classi” interessate al servizio giornaliero di pullman devono già contattare l’affidatario del servizio per una verifica preventiva della disponibilità e della capienza dei mezzi di trasporto per i periodi di possibile svolgimento delle esperienze.

Il contatto e la prenotazione del servizio sono ancora più tassativi una volta che la “classe” è stata ammessa a questa forma di contributo indiretto, dopo il 30 gennaio 2026, a seguito degli esiti delle varie selezioni previste dalla presente *Offerta didattica ed educativa*. La “classe” deve confermare la prenotazione del pullman entro e non oltre 30 giorni dall’assegnazione del contributo in denaro, pena altrimenti la perdita irreversibile della possibilità di fruire del trasporto scolastico, e darne comunicazione al Parco (irosani@parcapuane.it) con un anticipo di almeno 10 giorni rispetto alla data di svolgimento dell’esperienza.

contatti per informazioni e prenotazioni: Cooperativa Sviluppo e Futuro di Levigliani a.r.l. c/o Corchia Park: 0584 778405 – info@corchiapark.it

6.6 Scelta delle Guide e delle Strutture certificate

Le scuole hanno facoltà di scegliere, a proprio intendimento, le Guide del Parco e le Strutture certificate, dagli elenchi pubblicati rispettivamente agli indirizzi web:

- http://www.apuaneturismo.it/GUIDE_PARCO/elenco_guide.html
- http://www.apuaneturismo.it/strutture_consigliate.html

Nel caso speciale del programma “Vivere il Parco” è possibile impiegare anche una Guida ambientale generica in sostituzione della Guida del Parco.

In ogni caso, l'opzione di scelta presenta i seguenti vincoli e limitazioni:

- a) le Guide e le Strutture devono aver sottoscritto il percorso di adesione del Parco alla *Carta Europea del Turismo Sostenibile* (per i soggetti indicati negli elenchi, il possesso del titolo è evidenziato dall'icona a fianco di ogni nome di Guida e Struttura);
- b) altre condizioni e limiti specifici sono indicati all'interno dei vari percorsi e concorsi, così come le tariffe da applicarsi.

Il mancato rispetto di queste norme impedisce la liquidazione del rimborso spese.

6.7 Anticipo del rimborso spese

Le scuole possono ottenere un anticipo fino al 50% sul rimborso concesso, inviando specifica richiesta all'Ente Parco entro e non oltre le ore 12:00 del 2 marzo 2026, con l'impegno sottoscritto dal dirigente scolastico a restituire gli importi in caso di mancata esecuzione di tutta o parte dell'attività didattica ed educativa o in caso di sua mancata validazione in fase di rendicontazione.

6.8 Pagamento tempestivo dei servizi delle Guide e Strutture certificate

Le scuole sono tenute al pagamento tempestivo delle prestazioni delle Guide e delle Strutture certificate, **entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della fattura o di analogo documento fiscale**, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 36/2023 e succ. mod. ed integr.

Pagamenti non effettuati o effettuati dopo il termine temporale sopra detto, **determinano l'annullamento del rimborso spese concesso**, con la restituzione integrale degli importi eventualmente ricevuti come anticipo.

6.9 Report finale e rendicontazione

Per ogni progetto o percorso ammesso a beneficiare dei rimborsi spese della presente offerta, dovrà essere redatto un report finale con l'indicazione delle attività svolte, insieme ad una rendicontazione economica, utilizzando il *modello “C”* in allegato.

A tale report è necessario allegare copia di tutti i documenti giustificativi di spesa. **Si ricorda che, oltre le fatture e le ricevute fiscali, è obbligatorio allegare copia dei documenti che attestino l'avvenuto pagamento, ovverosia documenti fiscali quietanzati (mandati, bonifici e ricevute di pagamento) o documenti contabili di valore probatorio equivalente (scontrini), pena altrimenti l'annullamento del rimborso concesso, con la restituzione integrale degli importi eventualmente ricevuti come anticipo.**

Relativamente alle Guide utilizzate durante le esperienze, è obbligatorio indicare i loro nominativi.

La mancanza dei documenti giustificativi e dei documenti comprovanti il pagamento impedisce la liquidazione dei rimborsi spese.

“Crescere insieme: l’unione fa la forza”

Offerta didattica ed educativa, anno scolastico 2025-2026
Azione CETS A32 “Il Parco per le Scuole”



Massa, 18 novembre 2025

Il Direttore
Ing. Riccardo Gaddi

Modello "A"

da compilare e far pervenire entro le ore 12:00 di venerdì 19 dicembre 2025, esclusivamente via pec a:

al Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

**manifestazione d'interesse
verso l'Offerta didattica ed educativa 2025-2026
"Crescere insieme: l'unione fa la forza"**

nome scuola
indirizzo n.
cap città..... prov.
tel fax
e-mail Pec
referente per il progetto tel.
"classe" partecipante
n. alunni coinvolti (indicativo)

CHIEDE DI POTER FRUIRE DEI RIMBORSI SPESE PREVISTI PER:

1. Percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco	
2. Percorsi del "Vivere il Parco"	
3. "Il Parco nel Quaderno" – concorso Giuseppe Nardini	
4. "Faccio Parco" – concorso Alfredo Lazzeri	

(nella colonna finale indicare, con la successione dei numeri interi positivi – 1, 2, 3, 4 – le proprie opzioni e l'ordine di preferenza; nel caso di una sola indicazione segnare unicamente "1"; nel caso di due indicazioni, segnare "1" e "2" e così a seguire per un numero maggiore di indicazioni)

la concessione del "servizio giornaliero pullman" è condizione irrinunciabile per aderire all'offerta didattica e formativa	
non siamo interessati alla concessione del "servizio giornaliero pullman", perché siamo in grado di gestire il trasporto della "classe" in altro modo	
siamo interessati al "servizio giornaliero pullman", ma abbiamo intenzione di aderire all'offerta didattica e formativa anche nell'eventualità della mancata sua concessione	

(tabella da compilare nel caso si esprima preferenza per i "percorsi dentro e fuori i musei de/nel parco" e per il concorso "il parco nel quaderno" – indicare con una "x" una sola opzione)

siamo interessati ad ottenere un eventuale intervento preparatorio in classe in data antecedente all'esperienza e della durata di 2 ore (non vale per il concorso "faccio parco")	
---	--

data

timbro e firma (**)

NOTE:

(*) nel caso di espressione di preferenza per i "percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco" bisogna allegare il modello "A.1"

(**) il timbro deve essere quello della direzione e la firma del dirigente scolastico

Modello “A.1”

da compilare ed allegare al modello “A” nel caso in cui si esprima preferenza per i “percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco”

**dettaglio descrittivo della richiesta
di svolgimento di esperienze all’interno della proposta di
“Percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco”**

titolo dell’esperienza:

(deve essere una declinazione possibile del tema generale “Crescere insieme: l’unione fa la forza”)

strutture museali coinvolte:	principale (una sola preferenza)	aggregate (anche più preferenze)
ApuanGeoLab di Equi Terme di Fivizzano		
(Geo)Park Farm di Bosa di Careggine		
Museo Pietra piegata e Corchia Park di Levigliani di Stazzema		
Area archeomineraria della Cappella di Fabbiano di Seravezza		
“Rains & Ruins”: mostra didattica nella (Geo)Park Farm di Bosa		
“Rumble & Tremble”: mostra didattica nel Centro visite di Equi Terme		
Orto botanico “Pellegrini-Ansaldi” di Pian della Fioba di Massa		
Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme di Fivizzano		
Museo dell’Identità dell’Alta Garfagnana “Olimpio Cammelli” di Gorfigliano		

(indicare con una “x” le vostre opzioni)

	1	2	3	4	5
Numero di giorni totali di svolgimento dell’esperienza:					

(indicare con una “x” un’unica opzione)

Luogo di svolgimento	mese di svolgimento

Nome e cognome delle Guide del Parco coinvolte nell’esperienza (facoltativo)

- 1)
- 2)
- 3)

Si prega di dare comunicazione agli Uffici del Parco (irosani@parcapuane.it) della data di svolgimento dell’esperienza con un anticipo di almeno 10 giorni.

Modello “B”

- da utilizzare per la compilazione della scheda progettuale e dunque da compilare e far pervenire entro le ore 12:00 del 19 dicembre 2025 insieme alla manifestazione d'interesse (modello “A”);
- da prendere a modello (struttura e successione di capitoli) per la redazione del progetto finale, se la “classe” risulterà selezionata entro il 30 gennaio 2026.

La differenza tra la scheda progettuale e il progetto definitivo sta nel diverso livello di elaborazione e di sviluppo dei campi tematici: più generale e sintetico nel primo caso (non più 200 parole per campo), più dettagliato ed analitico nel secondo.

Faccio Parco concorso “Alfredo Lazzeri”

Classificazione del progetto in base alla finalità		barrare
a prevalente finalità informativa	sviluppo di conoscenze di base sull'ambiente e sui comportamenti dei ragazzi/e e relativo impatto ambientale	<input type="checkbox"/>
a prevalente finalità istruttiva	sviluppo di nuove abilità necessarie per assumere comportamenti corretti rispetto all'impatto ambientale	<input type="checkbox"/>
a prevalente finalità educativa	sviluppo di consapevolezza soggettiva e sensibilità mirate al cambiamento del comportamento dei ragazzi/e	<input type="checkbox"/>
a prevalente finalità culturale	tendenza a soddisfare i bisogni di crescita intellettuale del ragazzo/a in relazione all'ambiente	<input type="checkbox"/>

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO E ANALISI SITUAZIONE

titolo, periodo e luogo di svolgimento, situazione iniziale, chi è il soggetto destinatario delle azioni

MOTIVAZIONI (ossia il **perché**) E OBIETTIVI EDUCATIVI (ossia **dove** si vuole arrivare)

motivazioni che hanno fatto nascere la proposta progettuale e obiettivi generali e specifici riferiti ai risultati attesi, in termini di nuovi comportamenti di rispetto, tutela e salvaguardia dell'ambiente che i ragazzi/e saranno in grado di produrre alla fine del progetto

CONTENUTI PROGETTUALI (ossia il **cosa**)

interventi e attività dettagliate, azioni educative programmate (massimo 5) e elementi teorici e pratici indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto

METODOLOGIE DIDATTICHE (ossia il **come**)

metodi e tecniche che verranno utilizzati per il perseguimento degli obiettivi quali: visite didattiche, uscite esplorative, approcci scientifico-laboratoriali, discussioni, lezioni, esercitazioni in gruppo o altro

I TEMPI (ossia **quando**)

ipotizzare di quali tempi hanno bisogno i ragazzi/e per conseguire i risultati attesi dal progetto e indicare la sequenzialità dei tempi e la loro organizzazione in un quadro coerente ed organico

MATERIALI

elenco dei materiali didattici previsti a supporto delle attività e delle azioni progettuali e di quelli che saranno prodotti a seguito della realizzazione del progetto

INFORMAZIONI VARIE

risorse umane e finanziarie che verranno impiegate e modalità di impiego con particolare riferimento alle guide del parco e alle eventuali strutture consigliate - profilo sintetico dell'esperto/i e/o del formatore/i e ruoli e responsabilità - eventuali ostacoli che si prevede di incontrare e modalità di superamento – indicatori e parametri di riferimento per azioni di monitoraggio a conclusione del progetto

Modello “C”

da compilare e far pervenire entro il 30 ottobre 2026 insieme al Report finale

[CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO]

al Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

**scheda di rendicontazione del rimborso spese assegnato
all'interno dell'offerta didattica ed educativa 2025-2026
“Crescere insieme: l'unione fa la forza”**

Scuola:

“Classe”:

Progetto:

1. Percorsi dentro e fuori i musei del/nel parco	
2. Percorsi del “Vivere il Parco”	
3. “Il Parco nel Quaderno” – concorso Giuseppe Nardini	
4. “Faccio Parco” – concorso Alfredo Lazzeri	

(*) barrare con una “X” nell’ultima colonna a quale percorso/concorso appartiene l’esperienza

Bilancio dell’esperienza:

Entrate	€	Uscite	€
Rimborsi spese dell'Ente Parco	0,00	Servizi delle Guide del Parco	0,00
Contributo dell'Istituto scolastico	0,00	Servizi delle Strutture certificate	0,00
Contributo delle famiglie	0,00	Altre spese di vitto e/o alloggio	0,00
.....	0,00	Biglietti di ingresso	0,00
		Materiale didattico di consumo	0,00
		0,00
totale	0,00	totale	0,00

Documentazione pagamento tempestivo delle Guide coinvolte nell’esperienza:

Nome guida parco	Servizio prestato (**)	Data documento fiscale	Importo totale documento
		gg/mm/aaaa	0,00
		Data ricevimento documento	Data mandato pagamento
		gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa

(**) specificare: più giorni; intera giornata; mezza giornata; interventi in classe

Documentazione pagamento tempestivo delle Strutture certificate coinvolte nell’esperienza:

Nome struttura cert.	Servizio prestato (***)	Data documento fiscale	Importo totale documento
		gg/mm/aaaa	0,00
		Data ricevimento documento	Data mandato pagamento
		gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa

(***) specificare: vitto; alloggio; vitto e alloggio

Altri documenti giustificativi (diversi dai precedenti):

natura del documento giustificativo ^(****)	numero documento giustificativo	data documento giustificativo	soggetto fornitore (lavori, beni o servizi)	importo totale del documento giustificativo	importo riferito al progetto
		gg/mm/aaaa		0,00	0,00
		gg/mm/aaaa		0,00	0,00
		gg/mm/aaaa		0,00	0,00
		gg/mm/aaaa		0,00	0,00
		gg/mm/aaaa		0,00	0,00
totale				0,00	0,00

(****) specificare: fattura, ricevuta fiscale, scontrino, ecc.

Si comunica il proprio numero di conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia

.....

Si allega:

- 1) copia della documentazione sopra indicata, comprensiva dei documenti che attestino l'avvenuto pagamento per i documenti fiscali allegati;
- 2) modello compilato dichiarazione IRES

timbro e firma_____

[NOTA: il timbro deve essere quello della direzione e la firma del dirigente scolastico]

Dichiarazione IRES

da compilare e far pervenire entro il 30 ottobre 2026 insieme al Report finale

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RITENUTA EX ART. 28 DPR 600/1973 (1)

Istituto Comprensivo/Direzione Didattica:

codice fiscale:

partita i.v.a.:

AL PRESIDENTE DEL PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Con riferimento alla Vs. comunicazione di concessione di rimborso spese, ai fini dell'erogazione del medesimo il sottoscritto.....nato a.....
il.....residente in.....via..... codice
fiscale.....in qualità di legale rappresentante Istituto
Comprensivo/Direzione Didattica..... con sede
legale in.....

tel.....fax.....e-mail.....

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

di svolgere attività di natura istituzionale e pertanto non è soggetto/a alla ritenuta IRES del 4% (ex art. 28 – 2° comma – D.P.R. n°600/1973).

(timbro e firma)

☐ allega fotocopia del documento di identità del sottoscrittore (qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente ricevente – Legge 16/06/98 n. 191)

Il sottoscritto/a, acquisite le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (vedi retro), ai sensi dell'art. 23 del predetto decreto, presta il proprio consenso all'intero trattamento dei propri dati personali.

Castelnuovo di Garfagnana,_____

Firma leggibile_____